

La sinistra e le nuove generazioni: riflessioni sul voto del 3 giugno

Che cosa vuole oggi un giovane dal PCI?

La storia, la cultura, le aspirazioni al cambiamento che formano il patrimonio più vivo della coscienza giovanile e le risposte della politica comunista

Leggere il voto giovanile non è facile. Ci sono molte variabili che non consentono di fermarsi alla semplice differenza tra Camera e Senato. Tuttavia considerando una parte dei voti Pdup che al Senato si riversano sul PCI...

tografia blocchi che sono ancora in movimento e cercano un loro assetto. Non si può certo esorcizzarlo come se si trattasse di un voto irrazionale, emotivo, di un ritorno dei Grandi...

di una esperienza comunitaria da contrapporre alle norme capitalistiche di sfrenata competitività; e dimostra altresì che il principio della libertà nella scelta politica dei cattolici ha fatto strada...

3) Nel '76 la sinistra aveva circa il 54% del voto giovanile. Ora lo schieramento conservatore erode solo lo 0,5% mentre il 10% si raccoglie attorno al Partito radicale...

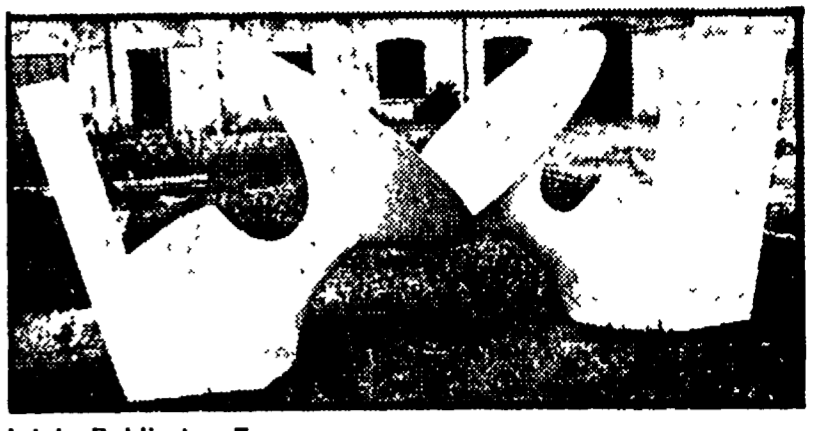
2) La rinnovata religiosità giovanile, l'attrazione esercitata dalla Chiesa e da Papa Wojtyla, il moltiplicarsi delle aggregazioni giovanili attorno al mondo cattolico non si è tradotto in un aumento di voti della Democrazia Cristiana...

rala, la stessa nozione di lotta di classe è in discussione continuamente da una condizione sociale che è frantumata, disgregata anche nel lavoro, non solo nello studio o nella disoccupazione.

Discriminanti anebbiare. E' la generazione venuta alla politica con il 20 giugno che ha cominciato a conoscere i comunisti nell'area delle astensioni prima e nella maggioranza poi...

brare più credibile di noi, senza codismi, anzi sviluppando la critica e la lotta ideale. Ora la discussione e la riflessione critica va condotta a fondo.

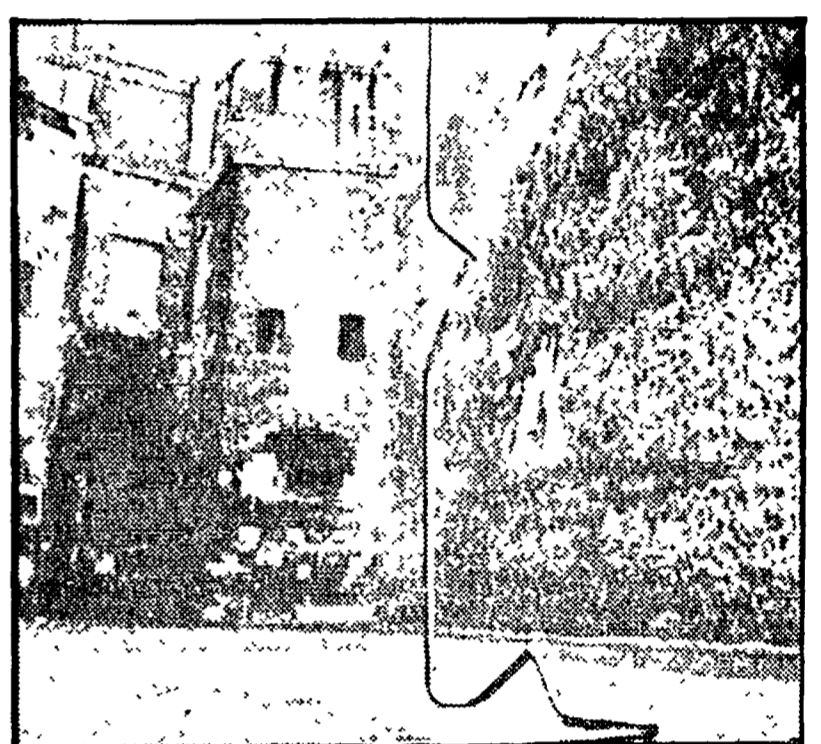
Il 3 giugno si è votato anche contro l'economicismo. Vi sono grandi scelte di valore su cui i giovani intendono orientare il proprio impegno...



Giulio Baldieri, «Eos»

Anche l'arte ha il suo alfabeto

Studenti e pittori coinvolti in un interessante confronto sul rapporto tra scuola e ricerca figurativa



Walter Vitali

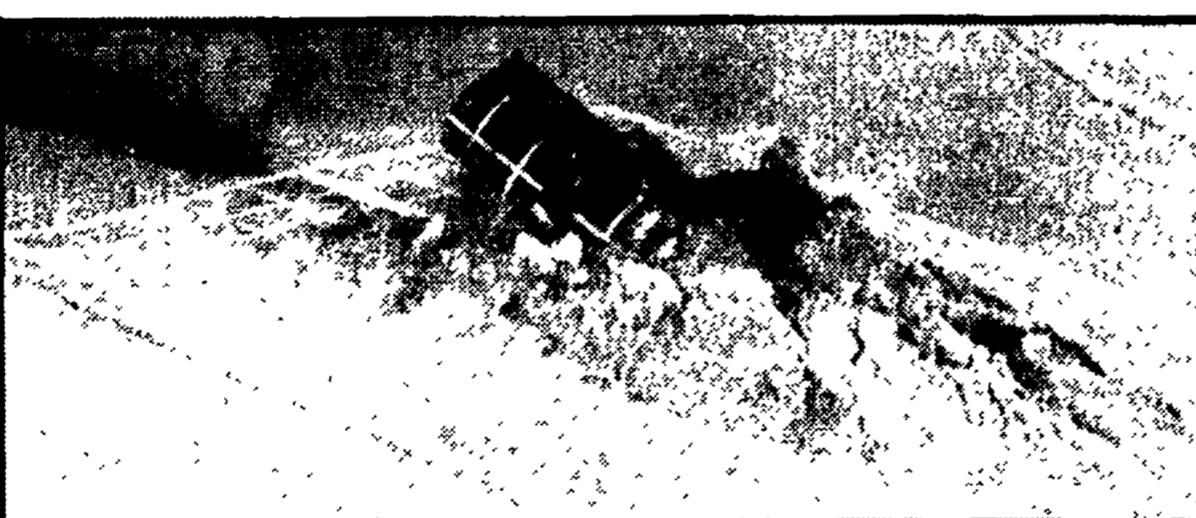
Lettera da Washington

Un missile in cerca di consensi

La storia dell'MX, di cui Carter ha annunciato la costruzione per ottenere l'approvazione del Senato all'accordo con l'URSS sul Salt 2 - Ci sarà il nullaosta degli Stati del Sud West?

Dal nostro corrispondente WASHINGTON - «Se devi fare il disarmo comincia con il riarzo: questo in sostanza il "messaggio" che il Senato ha trasmesso al presidente nel momento stesso in cui è stato annunciato l'accordo con l'URSS sulla limitazione delle armi strategiche...

Il lettore di qui, a questo punto, dopo una vera e propria indagine di particolare fantascientifica, che però, purtroppo, non sono né divertenti né innocenti, avrebbe potuto chiedere il giornale o volare pagina. Ma avrebbe perduto un ultimo dato. E cioè che non è detto che gli MX, una volta costruiti, verranno automaticamente dislocati nei quattro Stati del Sud West ritenuti logicamente i più adatti dagli strateghi del Pentagono a dove, a quanto pare, il governo avrebbe già provveduto all'acquisto del terreno...



Il missile MX in fase sperimentale sbucca da un deposito sotterraneo

ti in questo campo, ha censurato, nel corso della riunione annuale dei rappresentanti dei suoi settantamila iscritti, la decisione dell'università del Maryland di annullare la nomina di un professore nazista alla direzione del suo Dipartimento di scienze politiche...

Questo anno la cerimonia della fine del corso a West Point è stata diversa dal passato. Un po' più goliardica, se è permesso usare questa espressione per la prestigiosa accademia militare degli Stati Uniti, vecchia - fanno sempre notare con orgoglio gli americani - di ben cento e settantasette anni. La ragione risiede nel fatto che si è trattato dell'ultimo anno in cui i laureati erano soltanto maschi...

Un diritto per gli indiani. Capita talvolta che gli indiani d'America riescano a ottenere brandelli di giustizia, se così si può definire l'applicazione di trattati che li hanno praticamente spogliati di tutto. Nei giorni scorsi la corte federale ha stabilito che le tribù indiane Chippewa e Ottawa hanno il diritto di pescare pesce ovunque lo troino nelle acque del lago Michigan...

Se i paesi arabi produttori di petrolio diminuiranno i rifornimenti noi saremo costretti a porre l'embargo sulle vendite di cibo. In questo caso noi ci rivolgeremo ai nostri fratelli neri perché vi impartiscano la lezione meritata.

Un diritto per gli indiani. Capita talvolta che gli indiani d'America riescano a ottenere brandelli di giustizia, se così si può definire l'applicazione di trattati che li hanno praticamente spogliati di tutto. Nei giorni scorsi la corte federale ha stabilito che le tribù indiane Chippewa e Ottawa hanno il diritto di pescare pesce ovunque lo troino nelle acque del lago Michigan...

Un diritto per gli indiani. Capita talvolta che gli indiani d'America riescano a ottenere brandelli di giustizia, se così si può definire l'applicazione di trattati che li hanno praticamente spogliati di tutto. Nei giorni scorsi la corte federale ha stabilito che le tribù indiane Chippewa e Ottawa hanno il diritto di pescare pesce ovunque lo troino nelle acque del lago Michigan...

VENEZIA - C'è un tema che ormai si avvia ad occupare un posto importante nel dibattito sulle arti visive, ed è il rapporto che intercorre tra ricerca e didattica; da un lato come esigenza che la didattica divenga metodologicamente ricettiva delle esperienze anche più recenti della ricerca nella loro complessità...

Non avrebbe molto senso descrivere le varie strade, tra loro diverse, spesso in combinazione inusuali, che i singoli hanno perseguito. Ciò che è interessante per una considerazione più generale è che sotto la diversificazione estrema tra chi si è rivolto ad esperienze concettuali, chi invece ad una riflessione sulla pittura (e in quell'ambito sul raggismo, il post-cubismo o l'informale) e chi si è impegnato in ricerche comportamentali e così via, l'elemento unificante è un asse metodologico che, proprio per questo, si è arricchito di nuove dimensioni analitiche della storia, obbligando l'analisi iniziale sulla «ragion sufficiente» del fare pittura.

Lo stesso Emilio Vedova ebbe a scrivere, quando iniziò nel '65 la sua docenza a Salisburgo: «Tutto il mio lavoro di incontro-scontro è nel fortificare i quanti di scelta, di responsabilità». Il ruolo dell'artista didatta, che conferisce al «fare scuola» lo stesso valore del «fare pittura» è dunque quello di provocare «una coscienza precisa di scelta».

Nessuna delle opere esposte è considerata quindi da Vedova e dagli allievi artisticamente autonoma proprio perché la funzione della scuola non è quella di produrre artisti, né deve prevedere nelle proprie finalità. Ciò che viene sottoposto in questa mostra alla verifica del pubblico sono le tappe o gli esiti pienamente compiuti di una ricerca didattica: il laboratorio cioè nel suo funzionamento, le cui componenti - dagli allievi all'artista-didatta - realizzano una situazione tanto più aggregata proprio in quanto si diversificano, contrastano.

I «segnali» al presidente

Nel bel mezzo della polemica, nel corso della quale sono stati pubblicati tutti i dati, almeno quantitativi, relativi alla forza strategica americana, si è arrivati all'accordo sul Salt II. A questo punto il Senato comincia a inviare al presidente i «segnali» di cui s'è detto. E Carter, nel momento che gli sembra più opportuno, annuncia la sua decisione. L'indomani il lettore di giornali, anche il più distratto, è informato di tutto o di quasi tutto attorno al nuovo missile. Quanti ne verranno costruiti, qual è la loro capacità di sfuggire a un attacco sovietico, entro quanto tempo il programma verrà completato e naturalmente quale ne sarà il costo. Ma apprende anche altre cose. Ad esempio, per una opportuna dislocazione degli MX c'è bisogno di diecento strisce di terreno ognuna lunga venti miglia. Ciò permetterà una continua mobilità dei mis-

Per una mia personale riluttanza a parlare della morte violenta di una persona non ho voluto scrivere nulla a proposito della più recente esecuzione mediante l'uso della sedia elettrica negli Stati Uniti. Si trattava, come forse si ricorderà, di un uomo di trent'anni che aveva ucciso un suo compagno. Per legittima difesa - diceva il condonatore - Omicidio volontario - ha sostenuto l'accusa. Mi hanno violentemente colpito due dati. Un cronista che ha assistito alla esecuzione ha detto che l'uomo, nei pochi attimi trascorsi da quando è stato legato sulla sedia fino alla scarica mortale, aveva «gli occhi sbarrati, sbarrati, sbarrati dal terrore». Il secondo dato è che un sondaggio effettuato tre giorni dopo ha rivelato che il settantacinque per cento degli americani è favorevole alla pena di morte.

Ogni tanto ricompare il Ku Klux Klan. Qualche giorno fa a Decatur, una cittadina dell'Alabama, circa centocinquanta membri della setta, tutti incappucciati, sono sfilati ripetendo le loro lugubri parole d'ordine: «Potere bianco» e «Dio, dacci la vittoria contro i negri, contro i comunisti e contro i liberali». Ma non s'erano ancora sciolti che un migliaio di neri, uomini, donne e bambini hanno a loro

volta dato vita a una contro-manifestazione per le stesse strade. Un grosso contingente della polizia dello Stato ha impedito che scoppiasse un conflitto che avrebbe potuto allargarsi ad altre città del Sud. Il motivo delle due manifestazioni contrapposte è stato dato dal caso di un giovane nero di ventisei anni, ritardato mentale, che avrebbe assalito tre donne bianche e che si trova in prigione. «Hanno preso un piccolo uomo con il cervello di bambino e lo hanno fatto diventare un cane», ripetevano i neri nel corso della manifestazione - e vogliono fargli del male perché è nero». «A morte chi assale le donne bianche» - gridavano gli incappucciati, molti

dei quali erano armati. I bianchi, a Decatur, sono la maggioranza: solo il tredici per cento dei 42.000 abitanti della cittadina sono neri. Ma non sono lasciati intimidire. Fermamente, in nome di un'America che è anche loro, hanno costretto gli uomini del Ku Klux Klan a ripiegare. Non è detto tuttavia che le cose finiscano qui. Alcuni sintomi starebbero infatti ad indicare che molti bianchi del Sud pensano alla rivincita dopo le sconfitte subite negli anni scorsi ad opera del movimento per i diritti civili.

L'associazione dei professori universitari americani, la più numerosa degli Stati Uni-